

Siamo arrivati alle bombe nelle chiese

Come se non bastassero le espropriazioni violente, i graffiti infamanti, gli incendi dolosi e altre amenità simili, l'accoglienza dei nazionalisti ucraini alla Chiesa ortodossa ucraina ormai comprende anche le bombe. Durante la veglia della Teofania alla cattedrale della trasfigurazione di Sumy (*sotto, nelle foto*), una bomba è stata fatta esplodere nel nartece, per fortuna senza vittime.

In [questo video](#), di fronte a una chiesa recentemente sequestrata dai radicali di Svoboda a Zhitomir, potete vedere i due atteggiamenti dei fedeli e dei nazionalisti. Il prete legittimo è tenuto fuori dalla chiesa e strattonato, e quando lui e i fedeli si accontentano, con mitezza e coraggio, di pregare all'esterno, le loro preghiere sono sommerse dal canto dell'inno nazionale ucraino, da parte dei nuovi "fedeli" oggi incoraggiati dalla paterna protezione del Fanar.